

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA



Esercizio 2009



Una Banca a Responsabilità Sociale

“... da un punto di vista economico, il futuro non è mai apparso meno chiaro. Nonostante ciò la BCC Valdostana ha la capacità di mantenere la rotta in periodi di incertezza ed emergere ancora più forte”



Una Banca a Responsabilità Sociale

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE



Il bilancio Sociale è rendicontazione, comunicazione e consuntivo dell'agire sociale, ma, prima di tutto, almeno per noi, è narrazione di una storia e di un percorso fatto insieme.

Una storia fatta di passione, competenza e professionalità, di sogni, progetti e difficoltà.

Un'altra storia, fra le tante, ma è la nostra, quella di cui non vogliamo perdere il filo, dentro, c'è anche un pezzo della nostra vita.

La storia della Bcc Valdostana è un punto di riferimento da custodire e valorizzare per la costruzione della quale tante persone si sono impegnate a condividere un pezzo della loro storia personale, dai soci fondatori agli amministratori e non ultimo ai dipendenti.

Della storia occorre recuperare una grande quantità di materiali dimenticati e/o spesso accantonati: verbali, atti ufficiali, progetti realizzati e sogni nel cassetto.

E' evidente che la Bcc Valdostana non vive soltanto grazie al perpetuarsi di una narrazione e non è certo il ricordo di progetti accantonati, avvii magari incerti e pionieristici o la condivisione della missione nel sostenere l'azione sociale.

E' altrettanto vero, tuttavia, che condividendolo, aiuta a percepire dove si sta andando, accompagna le scelte, orienta le strategie, offre uno spazio di ricerca e di senso per le stesse persone che vi partecipano.

La sensibilità, la passione e l'identità cresciuta nel tempo, rappresentano una quota irrinunciabile del capitale sociale, valore immateriale da conservare e valorizzare, importante come le risorse economiche e forse più di tante tecnologie.

Il Presidente
Martino Cossard



INDICE

MISSIONE E GOVERNO SOCIETARIO	5
L'ARCHITETTURA DEL CREDITO COOPERATIVO.....	6
L'ARTICOLAZIONE	7

PARTE PRIMA

I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

IL VALORE PER I SOCI	8
Chi sono i nostri soci	9
Dove sono i nostri soci	10
Il capitale sociale	10
I vantaggi per i soci	11
Promozione della partecipazione e comunicazione	11
IL VALORE PER I CLIENTI	14
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi	14
Chi sono i nostri clienti	15
Prodotti e servizi	15
Sistema di garanzia del Credito Cooperativo	17
La gestione dei reclami	17
VALORE PER I COLLABORATORI	18
Chi sono i nostri collaboratori	18
Lo sviluppo delle persone	18
L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori	19
Il piano formativo	20
Comunicazione interna	20
VALORE PER I FORNITORI	21
La situazione del 2009	21
IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE	22
Banca di Credito Cooperativo: impresa a responsabilità sociale	22
Le azioni per la prevenzione dell'usura	23
Il contributo alle istituzioni	23
L'azione di promozione sociale e culturale e le azioni di finanza etica	24
La banca e l'ambiente	25

PARTE SECONDA

LA CONTABILITÀ SOCIALE

IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI	27
L'utile di esercizio	27
Il significato del valore aggiunto	27
La determinazione del valore aggiunto	28
Per calcolare la ripartizione del valore aggiunto	29
PERCHE' ESSERE SOCI?	30
L'ATTIVITÀ SOCIALE PREVISTA PER L'ANNO 2010	31



La Missione della Banca di Credito Cooperativo Valdostana consiste nell'esercizio dell'attività bancaria, ispirandosi "ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata".

Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune.

E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci" (art. 2 Statuto).

L'organo sovrano della banca è l'Assemblea dei Soci che, con il principio di "una testa un voto", elegge tra i propri componenti: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cossard Martino
Vice Presidenti	Domaine Roberto Perron Giusto
Consigliere designato	Boch Marco
Consiglieri	Azzalea Mauro Chabod Osvaldo Marlier Elmo Perrin Davide Piccot Nadia Quendoz Raffaella Vecton Ornella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Linty Marco
Sindaco	Louvin Lorenzo
Sindaco	Pressendo Paolo

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana è gestita con criteri democratici di autogoverno, nei quali risulta centrale la figura del Socio.

Grazie alla politica della "porta aperta" voluta dal Consiglio di Amministrazione la compagine sociale risulta oggi pari a 6.436 Soci.

Il radicamento sul territorio e l'attenzione alla base sociale si manifesta tramite la continua relazione con i Soci, assicurata sia dalla funzione di coordinamento svolta nelle Filiali ad opera dei Preposti, sia mediante l'attività svolta da uno specifico Ufficio Soci, attivo presso la sede centrale.





L'ARCHITETTURA DEL CREDITO COOPERATIVO

SISTEMA "A RETE"

Le BCC sono supportate, da un lato dal sistema associativo e, dall'altro, dal sistema imprenditoriale.

IL CREDITO COOPERATIVO È UN SISTEMA "A RETE"

In particolare, esso è:

- una rete di valori
- una rete di strategia
- una rete di cultura
- una rete di comunicazione
- una rete operativa.

Attraverso una rete, il localismo delle Banca di Credito Cooperativo trova una sintesi più alta e in grado di competere a tutti i livelli.

Le BCC, infatti, sono supportate, da un lato, dal sistema associativo e, dall'altro, dal sistema imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni Locali dalla Federazione Nazionale, svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate. Il sistema imprenditoriale si configura come "complemento operativo" della Bcc per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.

I due principi che garantiscono l'efficienza del sistema sono la sussidiarietà e la solidarietà. La sussidiarietà si esercita dalle strutture nazionali e regionali alle banche: le prime svolgono in modo consortile quelle funzioni che sarebbe meno efficiente realizzare sul territorio. La solidarietà riguarda i rapporti di collaborazione e di corresponsabilità che legano le BCC tra loro.

LA PRESENZA DELLE BCC SUL TERRITORIO

Il presidio del territorio da parte delle BCC è estremamente capillare.

In termini di dinamiche, è proseguita la crescita degli sportelli delle BCC alla fine del III trimestre 2009 si registrano 426 banche (pari al 53,4 per cento del totale delle banche operanti in Italia), con 4.192 sportelli (pari al 12,3 per cento del sistema bancario). Gli sportelli delle BCC sono diffusi in 98 province e 2.647 comuni.

A settembre 2009 le BCC rappresentavano ancora l'unica presenza bancaria in 549 comuni italiani, mentre in altri 516 comuni avevano solo un concorrente.

Il numero dei soci delle BCC a settembre 2009 era pari a 1.010.805 unità, con un incremento del 5,1 per cento. Il numero dei clienti si attesta sui 5,6 milioni.



E' proseguita, infine, la crescita dei dipendenti all'interno della categoria, il numero dei dipendenti ammontava, a settembre, a 31.000 unità; ad essi vanno aggiunti i circa 4.000 dipendenti di Federazioni Locali, società del Gruppo Bancario Iccrea, Casse Centrali e organismi consortili.



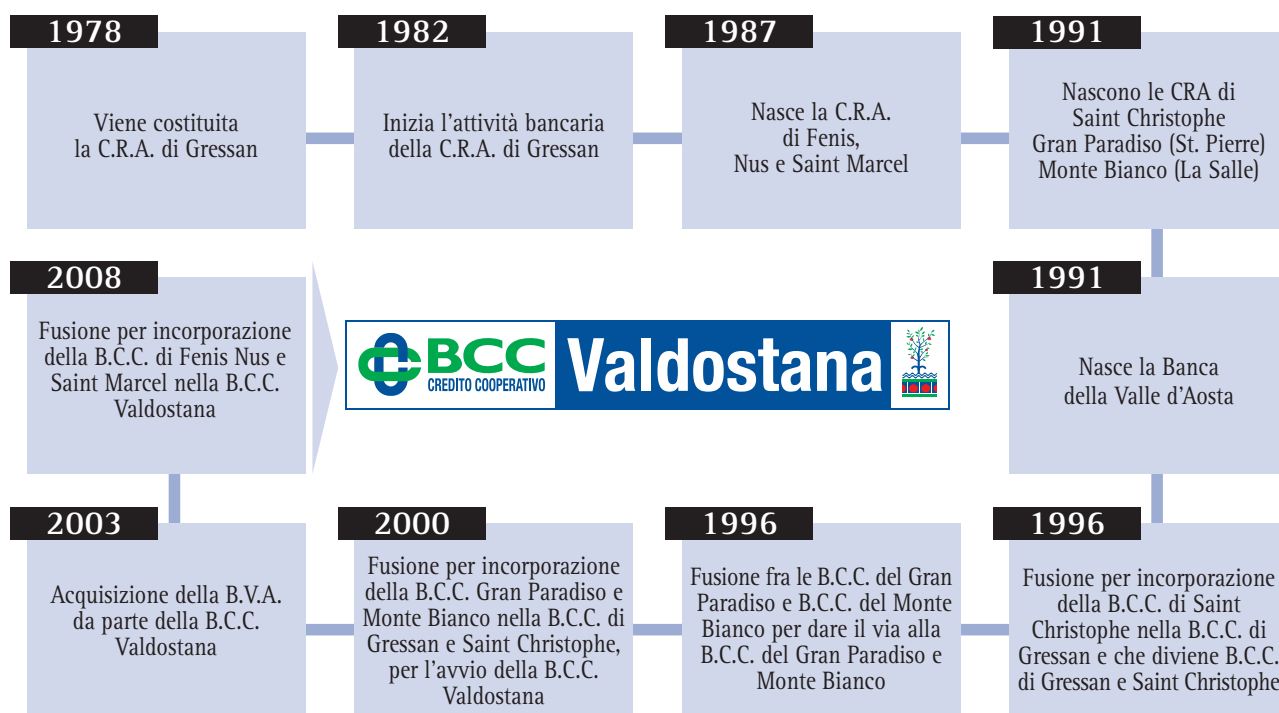
Questo Bilancio Sociale e di Missione è articolato in due parti.

Nella prima, viene descritta l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- I Soci
- I Clienti
- I collaboratori
- La collettività e la comunità locale

Nella seconda è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con criterio del valore aggiunto (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo Valdostana fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

Il primo obiettivo di questo strumento è comunicare con chiarezza e leggibilità di informazioni.





PARTE PRIMA I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI



...Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art.1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddi-

sfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

Essere banca mutualistica vuol dire che i Soci delle Bcc debbono risiedere nel territorio di competenza della banca; che la maggior parte dell'attività bancaria deve essere rivolta ai Soci; che la quasi totalità del risparmio raccolto in un determinato territorio deve essere obbligatoriamente investito nel territorio.

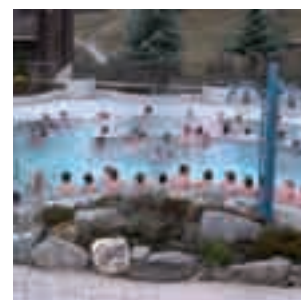
Si tratta di una forma di mutualismo che può essere definita di prossimità, orientata principalmente alla promozione dello sviluppo responsabile e sostenibile del territorio, ed alla crescita del bene comune.

- 6.436 soci
- 5,2 % aumento base sociale nell'anno
- 355 milioni di Euro di attività di rischio destinate ai soci

I soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo.

Essi sono, allo stesso tempo,

- i proprietari dell'azienda (e come tali ne stabiliscono l'indirizzo strategico),
- gli amministratori (e come tali sono responsabili della gestione),
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito),
- il miglior biglietto da visita della Banca, i testimoni dell'impresa.





CHI SONO I NOSTRI SOCI

In relazione alla politica di incentivazione all'apertura della compagine sociale adottata dalla Banca, il numero dei soci negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente con un aumento in percentuale del 2% nell'anno 2006 e del 3,3% nell'anno 2007 e grazie alla fusione con la BCC di Fenis Nus e S. Marcel del 36,4% nel 2008, nel 2009 l'incremento percentuale è pari al 5,1%.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i nostri soci sono espressione di diverse categorie professionali.

	Agricoltore	18%
	Artigiano	12%
	Altre attività	70%

Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

Diversificata è anche la composizione per sesso e per età.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ

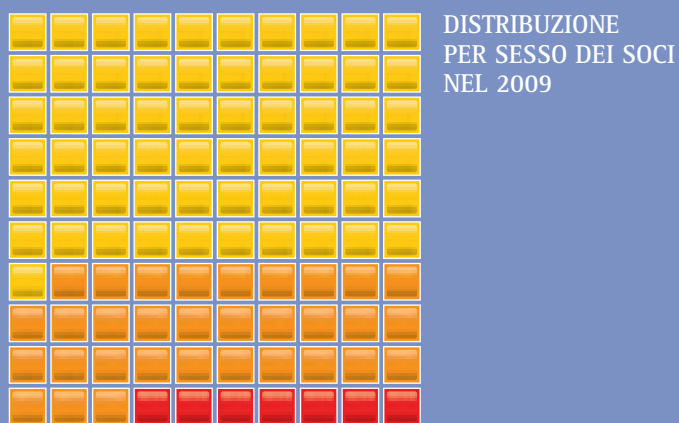
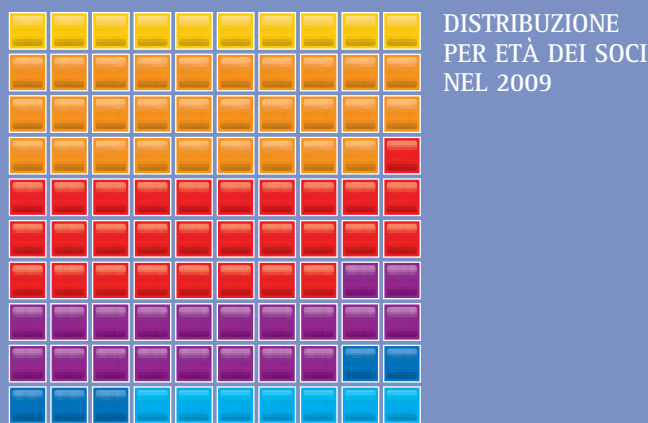
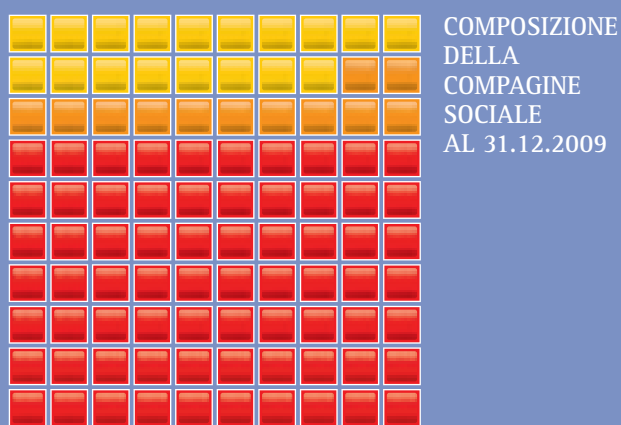
	Fino a 35	632.....	9,84%
	Da 36 a 50	1893.....	29,41%
	Da 51 a 65	1877.....	29,16%
	Da 66 a 80	1247.....	19,37%
	Oltre 81	315.....	4,89%
	Società o ditte	472.....	7,33%

DISTRIBUZIONE PER SESSO

	Uomini	3872.....	60,16%
	Donne	2092.....	32,51%
	Società o ditte	472.....	7,33%

EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE

	3600		6500
2006			4340
2007			4483
2008			6118
2009			6436





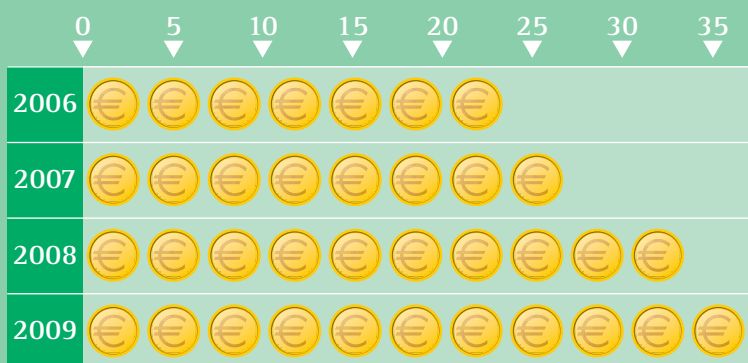
SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE

	Gressan	931	14,47%
	Charvensod	249	3,87%
	Cogne	122	1,89%
	Saint-Christophe	970	15,07%
	Aosta	773	12,02%
	Saint-Pierre	780	12,11%
	La Salle	578	8,98%
	La Thuile	100	1,56%
	Arvier	154	2,39%
	Fenis	601	9,33%
	Verres	260	4,05%
	Pont-Saint-Martin	208	3,23%
	Chambave	203	3,16%
	Nus	286	4,44%
	Antey	137	2,12%
	Cervinia	84	1,31%

DOVE SONO I NOSTRI SOCI

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove sono sorte le cinque Banche iniziali che con varie fusioni sono confluite nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana.

CRESCITA DEL PATRIMONIO



Il Patrimonio netto della Banca ha raggiunto i 37 MILIONI DI EURO

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a dicembre 2009 a 2.257 mila Euro.

Le azioni sottoscritte, del valore unitario di 5,16 euro, sono in totale 437.462.

La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene piuttosto contenuta, circa 540 euro, questo conferma il principio che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma di ricerca di un più ampio vantaggio.

In ogni caso, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, secondo le quali la remunerazione del capitale della BCC non può superare il tasso legale, la Banca negli ultimi tre anni non ha destinato utili a dividendi e/o a rivalutazione delle azioni preferendo accantonare le cifre a riserva legale in modo da allargare i limiti dell'operatività e far crescere il Patrimonio della Banca.

I VANTAGGI PER I SOCI

**Cosa significa
“promuovere il miglioramento”
dei soci?**

■ DELLE CONDIZIONI MORALI

“Pareggiare nel credito ai grandi gl'imprenditori più minuti... redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita”.

L. Wollemborg,
Statuto Cassa Rurale di Prestiti

■ CULTURALI

- Abilitare a conoscere;
- Informare;
- Creare consapevolezza;
- Creare occasioni culturali;
- Promuovere viaggi;
- Organizzare incontri su tematiche generali e specifiche.

■ ECONOMICHE

- Vantaggi bancari;
- Vantaggi extra-bancari;
- Accesso al credito;
- Valore alla conoscenza personale nel merito di credito.

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

ASSEMBLEE SOCIALI

Il primo impegno riguarda la partecipazione alle Assemblee sociali, per la cui realizzazione vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro. Del resto l'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei soci che, in base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'assemblea della BCC svoltasi il 17 maggio scorso ha, tra l'altro, deliberato sul rinnovo delle cariche sociali. La grande partecipazione, dettata dalla concomitanza con la parte straordinaria svoltasi per la modifica dello statuto, ha portato un evidente interesse attorno all'assemblea, che è poi proseguita con la festa del Socio.





Il risultato del rinnovo delle cariche sociali è stato all'insegna del rinnovamento e della continuità, con la conferma di parte della compagine uscente e l'ingresso di nuovi amministratori provenienti dall'ex BCC di Fénis.

La gestione della BCC per il prossimo triennio sarà impostata con il sicuro riferimento del passato, ma con uno sguardo verso il futuro che deve necessariamente essere di conferma ed evoluzione, nei servizi, nella presenza territoriale, nel rapporto con i Soci e con le comunità locali.

CONSULTA GIOVANI

Il Consiglio di Amministrazione della BCC Valdostana, ritenendo necessario coinvolgere maggiormente i giovani nelle sue attività istituzionali e sociali, ha deliberato di creare un organismo denominato "Consulta giovani" formato dai soci di età tra compresa tra i 18 ed i 35 anni.

La Consulta Giovani ha organizzato un convegno che si è tenuto venerdì 8 maggio sul tema "IL RUOLO DELLA BCC VALDOSTANA NELL'ECONOMIA GENERALE".

ATTIVITÀ CULTURALI DEDICATE AI SOCI

Il Programma Soci ha riservato, nel corso dell'anno 2009, interessanti iniziative ai membri della compagine sociale della BCC a cominciare dalla suggestiva visita al Museo del Cinema di Torino, ospitato all'interno della Mole Antonelliana. Nel mese di giugno le splendide



Ville Venete hanno fatto da cornice ad un piacevole fine settimana trascorso nelle città di Treviso, Venezia e Padova mentre lo spettacolo di Roberto Bolle, svoltosi nel Parco del Castello di Fénis a fine luglio, ha regalato una serata ricca di emozioni a tutti gli appassionati e non di danza in uno scenario unico. In ottobre, le iniziative in programma hanno portato i nostri soci nella città di Monaco per la visita della famosa Oktoberfest, la popolare festa in cui la rinomata birra bavarese scorre a fiumi.

Il programma soci si è concluso con una giornata di relax trascorsa nel più grande impianto termale d'Europa nel mese di novembre, le Terme di Burgerbad, e fra i colorati mercatini di Natale alsaziani in un freddo week end pre natalizio.

COMUNICAZIONE

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione, alimentata con una corrispondenza specifica volta ad informare e sensibilizzare i soci sulla partecipazione agli impegni societari, nonché a valorizzare le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

Ulteriore supporto comunicazionale è la rivista quadrimestrale "Nouvelles", che permette il dialogo con la base sociale e informa costantemente sulle attività svolte dalla Banca.

La rivista è stampata in oltre 15 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione al domicilio di tutti i soci.

INCENTIVAZIONI DI CARATTERE BANCARIO

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità. Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.

Condizioni di favore sono applicate ai soci attraverso:

- Conto Corrente Socio: uno specifico conto con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate. Ai soci sono riservati: carta di credito, carta bancomat e internet banking gratuito.

- Mutui ipotecari a tasso fisso o variabile sino a 30 anni, per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore a cui si accompagnano inoltre servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria; la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo; la polizza incendio a condizioni agevolate.

- Dossier titoli: gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali.





IL VALORE PER I CLIENTI



...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le

aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

- 28.361 clienti
- 379 milioni di Euro di finanziamenti all'economia locale
- 652 milioni di Euro di raccolta in Valle d'Aosta

Il cliente rappresenta l'elemento centrale della cultura aziendale, in quanto è il soggetto a cui sono rivolti tutti i prodotti e servizi erogati dall'azienda. Obiettivo primario della Banca è quello di soddisfare sia i bisogni principali espressi dal cliente in ordine al suo rapporto con l'azienda, sia quelli secondari che, seppur non esplicitamente richiesti, contribuiscono a migliorare il rapporto banca-cliente.

- facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché per la tutela della "privacy", con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario.



LA RETE DI VENDITA

E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La Banca opera oggi con 19 sportelli, nelle seguenti piazze:

COMUNE	ABITANTI*	BANCHE SPORTELLI
Gressan	3135	2
Charvensod	2368	1
Cogne	1457	2
Saint Christophe	3209	2
Aosta	34672	28
Saint-Pierre	2835	2
Fenis	1694	1
Nus	2755	2
Chambave	968	2
La Salle	2018	1
Valtournenche	2211	4
La Thuile	795	2
Antey	606	2
Arvier	858	1
Verres	2658	4
Pont Saint Martin	3945	4

* dati al 31 dicembre 2007 fonte ISTAT

L'ampliamento della nostra rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai



nostri soci, ai nostri clienti e all'intera comunità locale, talvolta portando il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero convenienza ad operare.

Per garantire un migliore servizio la Banca ha attivato 29 ATM ed installato circa 800 POS.

Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la clientela la Banca si avvale anche di altri canali distributivi di tipo telematico.

In particolare, la Banca offre alla clientela la possibilità di operare comodamente dalla propria residenza consultando la propria posizione e inviando i propri ordini tramite *Home banking* ed *Internet banking*.

La nostra azienda ha posto specifica attenzione alla tematica della sicurezza (sia la sicurezza fisica allo sportello, sia la sicurezza riguardante le transazioni per via telematica). In particolare, tutti gli sportelli sono dotati di casseforti con apertura a tempo, di bussole, metal detector e telecamere a circuito chiuso, nonché di un sistema di allarme centralizzato.

CHI SONO I NOSTRI CLIENTI

Alla fine del 2009 la raccolta e gli impieghi a clientela ammontavano rispettivamente a 652 milioni e 379 milioni di Euro.

I volumi gestiti sono cresciuti del 18% sugli impieghi, mentre lo stock della raccolta diretta è aumentato del 8,7%. I finanziamenti a medio e lungo termine rappresentano il 68% degli impieghi e questo denota la fiducia e la volontà di avere un rapporto nel tempo con la nostra azienda.

PRODOTTI E SERVIZI

La Banca si sente impegnata ad estendere la logica di "vantaggio" e "beneficio" anche assicurando, in primo luogo ai soci, ma anche a tutti i clienti, la qualità e la convenienza dei prodotti e servizi offerti. La BCC vuole infatti essere "differente" anche perché dà valore al risparmio, a prescindere dalla sua effettiva consistenza. Perché decide che non tutto è opportuno vendere e che gli obiettivi di budget non vanno perseguiti a scapito della relazione con il cliente.

L'offerta della Bcc Valdostana si compone di servi-





zi e prodotti scelti tra quelli proposti dalle società del Gruppo Bancario Iccrea e tra quelli proposti da partners esterni al Movimento con cui la Banca ha stipulato specifici accordi per il collocamento. Vengono inoltre distribuiti prodotti appositamente creati al fine di soddisfare le particolari esigenze della clientela di riferimento. Nello specifico:

- per gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti: crediti speciali a tasso agevolato, convenzioni con consorzi di garanzia e facilitazioni nel leasing, disponibilità di un finanziamento per realizzare interventi che riguardano l'efficienza energetica e la diffusione delle fonti rinnovabili;
- per le famiglie: mutui casa, con incluse assicurazioni danni e vita a condizioni particolari;
- per i giovani: conti correnti, mutui per la casa e carte di credito a condizioni particolari.

Inoltre la Bcc Valdostana mette a disposizione dei propri clienti (famiglie ed imprese) servizi di Banca Elettronica, che consentono la consultazione degli estratti conto e l'invio di disposizioni di pagamento di effetti, bonifici, deleghe F24, e di presentazione Rid e Ri.Ba, direttamente da casa, dall'ufficio o da qualsiasi altro luogo dotato di connessione telematica via Internet.

La Banca ha poi un'attenzione particolare verso gli agricoltori attuando forme di finanziamento personalizzabili dirette all'anticipo dei contributi AGEA (anche per il tramite della Confidi di categoria) e all'anticipo di proventi derivanti da conferimento latte.

Inoltre la Banca ha seguito la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per ovvie ragioni di contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per categoria di clienti e dall'importo medio del fido accordato pari a circa 50 mila Euro.





SISTEMA DI GARANZIA DEL CREDITO COOPERATIVO

A favore della clientela delle BCC, il Movimento Cooperativo ha realizzato originali iniziative di protezione. Dal 2004, infatti, opera il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), un consorzio volontario che ha la finalità di intervenire fino ad un massimo di 103 mila euro nel caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Al Fondo, che è un'iniziativa esclusiva della categoria, aderiscono circa 300 BCC.

L'attività del FGO si affianca a quella, obbligatoria, del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che tutela i risparmiatori clienti per depositi fino a 103 mila Euro.

Sempre nella logica dell'auto-normazione e della risposta alle esigenze della clientela e del mercato, il Credito Cooperativo ha realizzato il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo. Il Fondo realizza uno dei progetti più rilevanti per rafforzare la rete delle Banche di Credito Cooperativo. Obiettivo del FGI è quello di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il FGI offre, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori clienti delle BCC in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca. Tutela aggiuntiva a quella, obbligatoria per legge per tutte le banche.



LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami, cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dal servizio controlli interni e nel corso dell'ultimo anno ha gestito quattro reclami.

Il secondo è l'Ombudsman bancario ("giudice di pace"), un organismo collegiale voluto dalla quasi generalità delle banche cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, purché l'importo non sia superiore a 10.000 Euro. Nel corso del 2009 a questo organismo non si sono rivolti nostri clienti.





VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali. (art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

- 129 Collaboratori di cui 128 in servizio attivo
- circa 4.220 ore di formazione nell'ultimo anno

Nella vita dell'impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi d'impresa. La principale risorsa della Banca perciò non sono i tanti milioni di patrimonio, non è la raccolta e non sono neanche gli impieghi.

La nostra principale e primaria risorsa sono le energie umane. I collaboratori in particolare costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto.

Alla selezione e valorizzazione delle competenze, alla promozione della partecipazione e del coinvolgimento delle risorse umane, al rafforzamento dello spirito di squadra e di uno stile di lavoro improntato alla logica di servizio la Banca ha dedicato specifica attenzione.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dalla concretizzazione del riassetto della struttura organizzativa avviata nel 2008 post fusione, conclusa con il cambio al vertice dell'Alta Direzione: allo storico Direttore Generale Ruggero Carrozza è subentrato Giuseppe Armand già Vice Direttore.

CHI SONO I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2009 l'azienda vanta n. 129 collaboratori, così suddivisi: il 53% donne e il 47% uomini.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è molto bassa ed è pari a circa 41 anni, a fronte di un'anzianità media bancaria di circa 14 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 12% possiede una laurea, il 80% il diploma di scuola media superiore; il 8% la licenza media.

In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza. Soltanto il 4,2% risiede al di fuori di esso.

Ai collaboratori la Banca nel 2009 ha destinato 8 milioni di Euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto, di condizioni agevolate e della polizza infortuni come contrattualmente previsto.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento





al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera.

DISTRIBUZIONE PER ETÀ

	Fino a 29.....	8,53%
	Da 30 a 39.....	41,86%
	Da 40 a 49.....	38,76%
	Oltre 50.....	10,85%

L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

La Banca ha investito nel corso del 2009 nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori circa 50 mila Euro, per un totale di 4.220 ore di formazione.

La formazione è stata inoltre strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

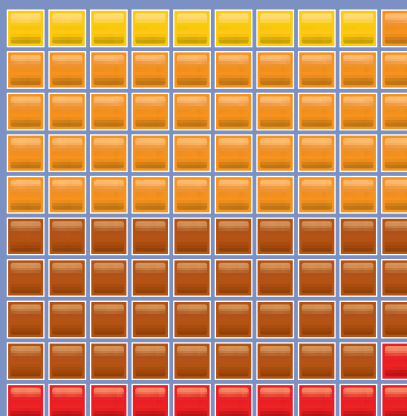
In particolare, la formazione è stata così suddivisa:

FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

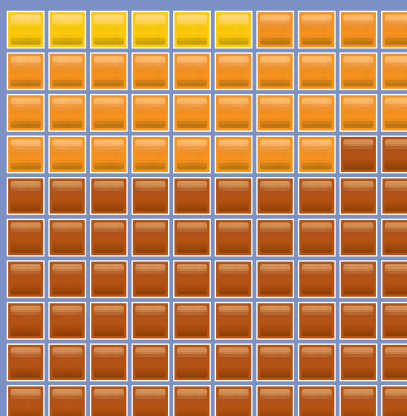
	Altro.....	6,00%
	Commerciale.....	42,00%
	Specialistica.....	52,00%

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione interna
- la formazione a distanza.



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



FORMAZIONE DEI COLLABORATORI



IL PIANO FORMATIVO

Il piano formativo della BCC Valdostana per il 2010, oltre a mantenere e sviluppare i lavori avviati negli anni precedenti ha dedicato specifica attenzione alla formazione erogata a tutto il personale operante del settore fidi, marketing e al comparto assicurativo, nonché ad un corretto recepimento delle normative antiriciclaggio.

Inoltre speciale focalizzazione riguarderà la diffusione della cultura aziendale e cooperativa tra i giovani dipendenti.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna rappresenta il fattore determinante nell'economia aziendale in quanto consente di veicolare gli obiettivi e le strategie aziendali stimolando i comportamenti attesi.

Essa viene garantita attraverso:

- Un incontro annuo dove vengono rappresentate le attività svolte e presentate le linee guida, a seguito del piano strategico aziendale, su cui si concentrerà l'azione dell'istituto per l'intero anno. In questo contesto vengono trattati i temi, gli obiettivi i cambiamenti, le priorità che caratterizzeranno l'esercizio. E' l'occasione istituzionale per premiare le Filiali che si sono distinte per impegno e risultati, nonché per condividere insieme agli amministratori i successi conseguiti.
- Una riunione commerciale mensile, cui partecipano tutti i responsabili di area e i preposti delle filiali, dove viene fatto il punto sull'andamento aziendale e le varie componenti commerciali e organizzative trasmettono informazioni sui dati puntuali di periodo e sulle proiezioni.
- La Intranet, quale linea veloce ed integrata di informazioni, punto di raccolta di circolari operative, procedure aziendali e altre informazioni.

Abbracciamo il Territorio.
BCC è ancora più grande.

6.000
SOCI

19
SPORTELLI

130
DIPENDENTI

55
COMUNI

 **BCC Valdostana**

www.valdostana.bcc.it



VALORE PER I FORNITORI



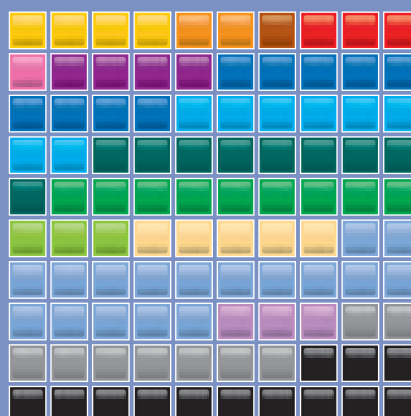
Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti. (art. 5)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. (art. 7)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. (art. 7)

- 3.347 mila Euro a fornitori locali
- 9,4 milioni di Euro di capitale sociale in organismi del sistema

I fornitori, partner della Banca per varie iniziative e progetti, sono stati scelti soprattutto nell'ambito locale in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza offerti. In termini di spese di competenza i fornitori locali rappresentano il 54% del totale, mentre i fornitori appartenenti al gruppo Credito Cooperativo rappresentano il 26% del totale.



I FORNITORI DI SERVIZI

Energia elettrica, acqua, riscaldamento	4,00%
Elaborazione dati	2,00%
Viaggi	1,00%
Manutenzioni	3,00%
Vigilanza	1,00%
Pulizia	4,00%
Posta, telefono e trasporti	9,00%
Servizi a terzi	8,00%
Prestazioni professionali	9,00%
Compensi amministratori e sindaci	9,00%
Assicurazioni	3,00%
Contributi associativi	5,00%
Affitti e canoni	17,00%
Stampanti e cancelleria	3,00%
Pubblicità	9,00%
Altre spese	13,00%



IL VALORE PER LA COLLETTIVITA' E LA COMUNITA' LOCALE



...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia... (art. 2)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

- 1.725 mila Euro di tasse e imposte dirette e indirette pagate nell'ultimo anno
- circa 400 mila Euro per iniziative socio culturali

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo Valdostana non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa. La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.





LE AZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'USURA

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo hanno reso il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la Banca di Credito Cooperativo continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura attraverso una serie di strumenti:

- il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le piccole imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- aderendo a consorzi di garanzia fidi e simili.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI

Nel corso dell'ultimo anno la Banca ha versato all'Erario 1,7 milioni di imposte dirette e indirette segnale della consistenza dell'attività svolta.

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni volti ad automatizzare il processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 28 Comuni
- 3 Associazioni di Comuni
- 2 Comunità montane
- 15 Consorzi
- 2 Istituzioni scolastiche
- una Fondazione
- un Museo Regionale
- 3 Ordini





In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 61 enti. Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio.

L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE E LE AZIONI DI FINANZA ETICA

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti no profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).



Nel complesso nel 2009 la Banca ha effettuato 22 elargizioni per complessivi 25 mila euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Inoltre, sempre nel 2009, sono stati effettuati 170 interventi di sponsorizzazione per un totale di 90 mila euro, in gran parte in favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli, che – in quanto oneri di gestione – sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese promozionali e di pubblicità.

Complessivamente, dunque sono stati erogati contributi per iniziative in favore della collettività per 115 mila euro. A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dalla Commissione specificatamente nominata, che è chiamata ad indirizzare la maggior parte del “budget sociale” della Banca.

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono:

SETTORE CULTURALE: numerosi sono stati gli interventi a favore delle Pro Loco e delle varie Associazioni che propongono eventi culturali;

SETTORE SPORTIVO: tra le tante iniziative a cui La Banca ha offerto il suo sostegno si sottolineano la convenzione con l'A.S.I.VA e gran parte degli sci club regionali, non dimenticando poi gli sport “de noutra tera” e tanti altri piccoli eventi sportivi dilettantistici che grazie anche alla banca possono continuare ad esistere;

STAGE SCOLASTICI: la Banca promuove lo sviluppo culturale della comunità appoggiando annualmente l'istituzione scolastica di Istruzione Tecnica Commerciale accogliendo tre stage estivi indirizzati agli studenti di quarta;

BORSE DI STUDIO AL MERITO SORTIVO E SCOLASTICO: nel mese di novembre 2009 si sono riuniti i membri della Commissione per esaminare le domande di assegnazione delle cinque borse al merito sportivo e scolastico di Euro 500,00 cadauna messe a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana anche per l'anno 2009. Anche quest'anno i criteri adottati hanno assegnato ai candidati un coefficiente per i meriti sportivi ed uno per la media scolastica ed è stata applicata la norma che prevede l'assegnazione di almeno una borsa di studio per specialità (sci alpino, fondo, snowboard, biathlon e snowboard).

Sulla base dei risultati emersi, i cinque atleti premiati in occasione dell'Assemblea dell'Asiva sabato 21 novembre, presso l'Auditorium di Aymavilles, sono:

- BORGIS Michela
- PESSION Alessandro
- COME Arnaldo
- RONC CELLA François
- LUGON Davide.





LA BANCA E L'AMBIENTE

La Banca è socia di IDROELETTRICA s.c.r.l. Questa importante scelta oltre a ridurre i costi dell'energia ci rende orgogliosi di usare energie rinnovabili, da qui il motto "rispettiamo l'ambiente utilizziamo solo energia idroelettrica".

L'attività bancaria non presenta particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente.

La Banca pone comunque attenzione ai temi della tutela ambientale e, più in generale, a quelli dello sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. Il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività al fine di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Efficienza quindi dei processi aziendali, da perseguire non soltanto per i positivi riflessi sul conto economico ma anche per i risvolti di sostenibilità dello sviluppo voluto.

La Banca, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- introdurre l'utilizzo di Toner rigenerati.





IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI

Nel capitolo precedente è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora si fornirà un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

L'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto dell'esercizio 2009 è stato di 1.137.965 euro, in diminuzione del 58% rispetto al 2008 la sua destinazione è vincolata da una serie di previsioni normative: alle riserve indivisibili deve essere destinato almeno il 70%, mentre al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione il 3%, nel nostro caso il 3% degli

utili è attribuito alla Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines, inoltre ormai da tempo la banca destina 30.000 euro ai fini di beneficenza e mutualità.

IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

L'analisi della ripartizione dell'utile non è adeguata a rappresentare i risultati dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi portatori di interessi della Banca. Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di ri-classificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi. Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concordato a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla. Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali. Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.



IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE
PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO

LA DETERMINAZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO

L'aggregato che esprime la ricchezza generata dalla BCC è il valore aggiunto globale lordo, che può essere calcolato come la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per la produzione stessa, al netto delle componenti straordinarie. Nel 2009 questo valore è risultato pari a 11,6 milioni di euro.

	VOCI	2009	2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.336.173	28.833.179
40.	Commissioni attive	4.336.462	3.513.930
70.	Dividendi e proventi simili	30.793	43.002
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	191.788	-134.780
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-52.032	-40.007
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	161.421	688
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	78.501	75.042
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.935.694	1.903.615
A	TOTALE RICAVI	24.018.800	34.194.669
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-5.429.265	-12.606.211
50.	Commissioni passive	-832.535	-885.820
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.613.565	-1.909.610
150.b	b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-4.736.213	-4.717.265
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-102.709	-479.398
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	367.684	69
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	0	0
B	TOTALE CONSUMI	(12.346.603)	(20.598.235)
C=A-B	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	11.672.197	13.596.434
D	Ammortamenti	-527.140	-557.841
E=C-D	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	11.145.057	13.038.593
150.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-8.013.648	-8.465.995
	b) altre spese amministrative (imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-1.404.989	-1.397.246
F	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.726.420	3.175.352
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-588.455	-434.351
G	RISULTATO D'ESERCIZIO	1.137.965	2.741.001

La ripartizione del valore aggiunto per il sistema del Credito Cooperativo rispecchia la peculiare natura delle BCC. Merita ancora sottolineare:

- che nel Credito Cooperativo il valore per il socio non è misurato tanto dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico e soprattutto metaeconomico a lui riservati, meglio apprezzabili attraverso la descrizione delle attività svolte;
- che il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle BCC un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Lo schema di ripartizione, in sostanza, rappresenta uno standard di riferimento, che, nel caso delle Banche di Credito Cooperativo, necessita di una specifica ed attenta interpretazione, da svolgere anche alla luce della descrizione dell'attività svolta, dalla quale si può meglio dedurre il valore complessivamente prodotto.

PER CALCOLARE LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Questi sono i portatori di interesse tra i quali ripartire il valore aggiunto e gli utili derivanti dalle sopravvenienze attive e passive:

- Soci
- Dipendenti
- Collettività
- Comunità locale
- Patrimonio della banca
- Sistema cooperativo

Modalità di ripartizione:

- SOCI (attività a loro favore svolte nell'anno).
- DIPENDENTI (costo del lavoro lordo, calcolando oneri diretti ed indiretti, secondo quanto riportato nel conto economico).
- COLLETTIVITA' (imposte sul reddito dell'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale rappresentate nella nota integrativa).
- COMUNITA' LOCALE (elargizioni calcolate sommando le imputazioni a carico del Fondo beneficenza e mutualità e le spese amministrative, es. pubblicità e

rappresentanza, espressione dell'attività sociale svolta dalla Banca, a carico del conto economico + imposte di carattere locale, es. ICI).

- PATRIMONIO PER LO SVILUPPO LOCALE (destinazione alle riserve patrimoniali).
- SISTEMA COOPERATIVO (destinazione del 3% dell'utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione).





PERCHE' ESSERE SOCI?

I soci sono il patrimonio della Banca di Credito Cooperativo, sono i proprietari dell'impresa, i primi clienti e dunque la colonna portante dell'operatività, nonché "i testimoni dell'impresa".

Quali sono i buoni motivi per diventare socio e vivere da protagonista nella propria comunità?

- Per scoprire che la tua Banca di Credito Cooperativo è differente, perché mette al primo posto le persone.
- Per appartenere ad una Istituzione storicamente radicata nel tessuto socio-economico del tuo territorio, da oltre 25 anni.
- Per usufruire delle agevolazioni, dei servizi e delle opportunità che la banca riserva ai propri soci.
- Per impegnarsi insieme alla tua banca a diffondere i va-

lori della solidarietà e della mutualità con la consapevolezza che la banca stessa reinveste la ricchezza prodotta a beneficio del territorio in cui abiti, vivi e lavori.

- Per operare con un'azienda che si distingue per il suo orientamento al sociale e sceglie di costruire il bene comune a beneficio dei soci e della comunità locale.
- Per operare con un'azienda che tiene conto e integra le tematiche sociali e ambientali nel suo comportamento operativo e nello sviluppo dell'attività d'impresa.
- Per partecipare ogni anno all'assemblea dei soci, unici proprietari della banca, per determinare le strategie aziendali ed approvare i bilanci.
- Per essere informato, conoscere e condividere obiettivi, intenti programmi ed iniziative della tua banca.
- Per comunicare più facilmente con la tua banca, sentendoti parte integrante, e ricevendo un trattamento e una consulenza personalizzata, con soluzioni per le diverse e particolari esigenze di ognuno.



LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA PRESENTA L'ATTIVITÀ SOCIALE PREVISTA PER L'ANNO 2010 CON IL SEGUENTE PROGRAMMA:

Martedì 6 Aprile 2010	• VASCO ROSSI IN CONCERTO - Al Palaolimpico di Torino.
Domenica 25 aprile 2010	• OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE - Duomo di Torino.
Domenica 9 Maggio 2010	• FESTA DEL SOCIO E ASSEMBLEA SOCIALE. Presso l'Area Verde Les Iles di Gressan (campo sportivo).
Martedì 11 maggio 2010	• SERATA AL TEATRO REGIO DI TORINO. "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti.
29 maggio - 2 giugno 2010	• MINITOUR DELLA SICILIA ORIENTALE. Catania - Taormina - Etna - Messina - Acireale - Siracusa - Noto.
17 - 18 luglio 2010	• ALLA SCOPERTA DEL LAGO D'ISEO - Iseo - Pisone - Monteisola.
22 - 26 settembre 2010	• SOGGIORNO A PETRA.
10 - 17 Ottobre 2010	• RELAX ALLE TERME DI ISCHIA.

Il programma, passibile di variazioni, sarà disponibile nel dettaglio presso l'Ufficio Soci (0165/237725) e presso le filiali della BCC nelle settimane che precedono le singole iniziative. La partecipazione è riservata al socio più un accompagnatore. Le prenotazioni vanno effettuate presso le filiali della BCC nelle date previste.





Una Banca a Responsabilità Sociale

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipografia Marcoz - Morgex